

Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938435 -- Roberto 3492181150 - Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura

s.Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI) aut.trib. Pisa del 08-11-77 scrivi alla redazione: roberto.agrumi@alice.it www.parcocchiadiorentano.it

Carissimi fedeli, dopo la festa di Tutti i Santi e la commemorazione di tutti i fedeli Defunti, ci prepariamo ora alla festa del santo Natale. Con domenica 29 novembre inizia il tempo liturgico dell'Avvento, periodo di preparazione alla festa del mistero dell'incarnazione, il Verbo che si fa carne. Martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, momento in cui la chiesa presenta nella sua santità e nella sua purezza colei che sarà chiamata ad essere la madre di Dio. Esorto pertanto tutti i fedeli a vivere questo tempo di avvento in preparazione al santo Natale con fede e devozione, partecipando a tutte le celebrazioni liturgiche, alle novene, alla penitenziale, affinché per tutti noi sia un vero incontro con l'Emmanuele, *il Dio con noi*. Riconciliamoci con Dio e con i fratelli attraverso una bella confessione, ora è il momento propizio. Scompaia da noi ogni rancore ed ogni altro risentimento. Il Dio della pace rinascerà in ogni cuore che sa amare e perdonare. Questo santo Natale 2009 sia per tutti noi un'occasione per una vera e sincera conversione e il Dio della pace sarà con noi.

“Vi annunzio una grande gioia, oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.”

Buon Natale a tutti vostro **don Sergio**

Corsi mascherati- 2010

24 e 31 gennaio

7, 14, 16, 21 febbraio

Anche quest'anno non mancherà il concorso di disegno e pittura e le altre manifestazioni collaterali



**DOMENICA 13 DICEMBRE
IL CENTRO DI FUCECCHIO
RIMARRA'
ECCEZIONALMENTE
APERTO DALLE ORE 8,00
ALLE ORE 12,00**

Tempo di Natale orari delle celebrazioni

Martedì 15 dicembre

Inizio della novena di Natale, ogni sera alle 20,45

sabato 19 dicembre

La luce di Betlemme, in chiesa ore 21,00
a cura del gruppo scout di Orentano

Domenica 20 dicembre

(IV di avvento) alla messa delle 11,30 i ragazzi porteranno i loro salvadanai, gli adulti sono invitati a portare generi alimentari da distribuire ai più bisognosi.

Lunedì 21 dicembre

(dopo la novena) Liturgia penitenziale per tutti, saranno presenti più sacerdoti.

Giovedì 24 dicembre

vigilia di Natale, dalle 17,30 confessioni per i ritardatari. Alle 22,30 veglia d'attesa, curata dai ragazzi del catechismo. Alle 24,00 santa messa della Natività.

Venerdì 25 dicembre

santo Natale messe ad orario festivo.

Sabato 26 dicembre

santo Stefano, messe ad orario festivo - alle 17,00 messa pre-festiva (santa Famiglia)

Giovedì 31 dicembre

ore 15,30 esposizione del S.S., rosario, benedizione, ore 17,30 santa messa di ringraziamento, canto del Te Deum.

Venerdì 1° gennaio 2010

messe ad orario festivo

alle ore 15,00 in chiesa arrivo dei Re Magi.

Mercoledì 6 gennaio

Epifania - messe ad orario festivo, al termine dell'ultima messa sarà distribuita ai ragazzi presenti la calza della Befana.



Quei muri appesi ai Crocifissi...

Gesù è stato giudicato duemila anni fa dalle varie magistrature del suo tempo. E sappiamo cosa decise la “giustizia” di allora. Oggi la Corte europea di Strasburgo ha emesso una sentenza secondo cui lasciare esposta nelle scuole la raffigurazione di quell'Innocente massacrato dalla “giustizia umana” viola la libertà religiosa. E' stato notato che semmai il crocifisso ricorda a tutti che cosa è la giustizia umana e cosa è il potere ed è quindi un grande simbolo di laicità. Il crocifisso nelle aule, dicono i giudici, costituisce “una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni” e una violazione alla “libertà di religione degli alunni”. Il crocifisso sul muro non impone niente a nessuno, ma è il simbolo della nostra storia. Per coerenza i giudici dovrebbero far cancellare anche le feste scolastiche di Natale (due settimane) e di Pasqua (una settimana), perché violerebbero la libertà religiosa. Stando a questa sentenza, l'esistenza stessa della nostra tradizione bimillenaria e la fede del nostro popolo (che al 90 per cento sceglie volontariamente l'ora di religione cattolica) sono di per sé un “attentato” alla libertà altrui. I giudici di Strasburgo dovrebbero esigere la cancellazione dai programmi scolastici di gran parte della storia dell'arte e dell'architettura, di fondamenti della letteratura come Dante (su cui peraltro si basa la lingua italiana: cancellata anche questa?) o Manzoni, di gran parte del programma di storia, di interi repertori di musica classica e di tanta parte del programma di filosofia. Infatti tutta la nostra cultura è così intrisa di cristianesimo che doverla studiare a scuola dovrebbe essere considerato stando a quei giudici un attentato alla libertà religiosa. In lingua ebraica le lettere della parola “italia” significano “isola della rugiada divina”: vogliamo cancellare anche il nome della nostra patria per non offendere gli atei? E l'Inno nazionale che richiama a Dio? Perfino lo stradario delle nostre città (Piazza del Duomo, via San Giacomo, piazza San Francesco) va stravolto? Ma non solo. Come suggerisce Alfredo Mantovano, “se un crocifisso in un'aula di scuola è causa di

turbamento e di discriminazione, ancora di più il Duomo che incombe su Milano o la Santa Casa di Loreto, che tutti vedono dall'autostrada Bologna-Taranto: la Corte europea dei diritti dell'uomo disporrà l'abbattimento di entrambi?” L'esistenza stessa dell'Europa si deve alla storia cristiana, se non altro perché senza il Papa e i re cristiani prima sui Pirenei, poi a Lepanto e a Vienna, l'Europa sarebbe stata spazzata via diventando un califfato islamico. Direte che esagero a legare al crocifisso tutto questo. Ma c'è una controprova storica. Infatti sono stati i due mostri del Novecento nazismo e comunismo a tentare anzitutto di spazzare via i crocifissi dalle aule scolastiche e dalla storia europea. Odiavano l'innocente Figlio di Dio massacrato sulla croce, furono sanguinari persecutori della Chiesa e del popolo ebraico (i due popoli di Gesù) che martirizzarono in ogni modo e furono nemici assoluti (e devastatori) della democrazia e dei diritti dell'uomo (oltretutto della cultura cristiana dell'Europa e della civiltà). Il nazismo appena salito al potere scatenò la cosiddetta “guerra dei crocifissi” con la quale tentò di far togliere dalle mura delle scuole germaniche l'immagine di Gesù crocifisso. Non sopportavano quell'ebreo, il figlio di Maria, e volevano soppiantare la croce del Figlio di Dio, con quella uncinata. Lo stesso fece il comunismo che tentò di sradicare Cristo dalla storia stessa. “Il crocifisso fa parte della storia del mondo”,. Infine il crocifisso è il più grande esorcismo contro il Male. Infatti non è il crocifisso ad aver bisogno di stare sui nostri muri, ma il contrario. Come dice un verso di una canzone di Gianna Nannini: “Questi muri appesi ai crocifissi...”. Letteralmente crolla tutto senza di lui, tutti noi siamo in pericolo. Per questo potranno cancellarlo dai muri e alla fine come accade in Arabia Saudita potranno proibirci anche di portarne il simbolo al collo, ma nessuno può impedirci di portarlo nel cuore. E questa è la scelta intima di ognuno. La più importante.
(Liberò 4/11/09)

Pellegrinaggio a san Giovanni Rotondo 23-24 settembre

Ore 5 del mattino. Si parte per san Giovanni Rotondo. Approfittiamo degli ultimi due giorni in cui il corpo del santo rimarrà esposto. Viaggio tranquillo fino alla sosta a Pietrelcina, dove ci viene servito un pasto eccellente. Nel pomeriggio si riparte alla volta di san Giovanni, ci coglie però di sorpresa la notizia della morte della mamma della nostra compagna di viaggio Patrizia. Sarà un caso, ma lei francescana terziaria, che muore proprio il 23 settembre festa di san Pio da Pietrelcina.

Arriviamo in serata giusto in tempo per la cena, poi via di corsa per assistere alla processione, che però era già iniziata; ma tutti i mali non vengono per nuocere, perché essendo la chiesa quasi vuota, ci siamo potuti soffermare con molta calma davanti al corpo del santo. Ci sono passata due volte davanti, proprio per imprimermi nella mente il suo volto, poi abbiamo atteso che rientrasse la processione. Celebrava il cardinale Tettamanzi, che dal sagrato della chiesa nuova ci ha impartito la benedizione solenne. Al termine di tutto, i fuochi artificiali, bellissimi, come li sanno fare solo al sud. All'interno della chiesa tre archi di pietra, pietra dappertutto, parte integrante di questo luogo, all'esterno quaranta ulivi secolari, otto campane, 12 fontane, tutto quanto di biblica memoria.

Abbiamo visitato la casa natale di san Pio, il luogo dove ha ricevuto le stimmate e tante belle cose da ricordare. Pare che ci abbia ripreso anche la televisione e che molti ci abbiano riconosciuti, bah.

Il 24 mattina abbiamo assistito alla messa in santa Maria delle Grazie dove don Sergio ha concelebrato con un monsignore argentino. Dall'altro lato della chiesa nuova, un viale interno di mosaici ci porta fino al mausoleo di san Pio. La chiesa inferiore, più piccola, sembra di entrare in un'altra dimensione, vedo il faraone, l'Egitto, le spighe e Gesù pane di vita. Alzo gli occhi ed il soffitto, tutto d'oro, mi abbaglia, formelle giunte da tutto il mondo, tante piccole bilance d'oro appese al soffitto; un lampo nella mente, l'occhio di Dio che vede e che peserà il nostro bene ed il nostro male. Come mi ha confidato Cesare, mio marito, “*se non fossi venuto mi sarei perso delle sensazioni stupende da ricordarmi per sempre*” io vi invito tutti ad andare e vedere come un semplice frate abbia potuto fare un impero al servizio degli altri. L'ospedale che domina tutto il territorio ed a fianco l'edificio per le ricerche. Rifletto e penso, perché molti governanti e non solo loro, non si fanno un bell'esame di coscienza?

Con tanto amore nel cuore Lidia Signorini

RICORDO DEI DEFUNTI



**Ricordiamo un amico,
TULLIO MATTEONI**

Morì a Lucca all'età di 66 anni, dopo una dolorosa malattia, il 18 novembre del 1977, era un venerdì. Stava male da tempo ma non mancava mai di venire, ogni qualvolta le sue condizioni glielo permettevano, ad Orentano a cui era molto legato.

Degli orentanesi, peraltro condivideva la sentita passione per la caccia ed aveva lo spirito generoso ed altruista. Nella seconda guerra mondiale fu sul fronte russo dove, tra le proibitive condizioni atmosferiche ed ambientali, ebbe modo di far riflettere il suo temperamento aiutando numerosi commilitoni in difficoltà.

Ritornato in patria aveva ripreso la sua normale attività, facendosi apprezzare da amici e colleghi per il suo carattere schivo ma anche per la sua indole generosa. Molti orentanesi furono presenti al suo funerale, tributandogli l'estremo saluto. La sorella Giuseppina vuole così ricordarlo nell'anniversario della sua morte.



**MARIA NICCOLINA
DINI 18-11-2001**



**TULLIO GALEOTTI
05-03-1985**



**SILVIO OCCHIPINTI
26-12-2008**



**CARLO BUONCRISIANI
30-11-1990**

**CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE
28 ottobre**

AMABILIA CARLINI ved. Batisti di anni 87

22 novembre

GIOVANNI DURANTI di anni 67



Alle comunità cristiane del terzo vicariato e alle donne e agli uomini che vivono in quel territorio

LA PACE DEL SIGNORE SIA CON TUTTI VOI.

Con molta gioia vi annuncio la mia prima "Visita pastorale" che avrà il suo solenne inizio per tutto il vicariato, nella Chiesa Collegiata di s. Croce, prima domenica di Quaresima, **il 21 febbraio 2010, alle ore 17,00**

"La visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il "supremo pastore" (1 Pt 5, 4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1 Pt 2, 25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1, 68)." Essa "è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. E' occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa."

Verrò dunque a visitarvi nelle vostre comunità parrocchiali, per sostenervi nella speranza e, verificando il cammino, spronarvi a vincere la stanchezza, così da crescere sempre di più nella fedeltà al Signore, nell'amore fraterno, nella testimonianza della carità e nell'annuncio del regno di Dio nel vostro ambiente di vita. Verrò però anche per incontrarvi personalmente, sulle orme di Gesù Buon Pastore. Voi giovani e anziani, voi malati e sofferenti di ogni genere, voi uomini e donne, vicini e lontani. Pur consapevole della mia debolezza, cercherò di raccontarvi l'amore grande che il Signore ha per ciascuno di noi, rendendo testimonianza nella gioia a Cristo morto e risorto, speranza del mondo.

Desidero conoscervi, perchè da quando il Signore vi ha affidato a me, mi siete diventati molto cari. Vorrei capire i vostri bisogni e le vostre attese; ascoltare le vostre angosce e le fatiche; condividere qualcosa delle vostre gioie e speranze; confortare, incoraggiare e dare speranza, cercando di "farmi tutto a tutti", con la mia povera umanità abitata dalla fede. Non ho molte cose da offrirvi: solo il mio cuore e un po' del mio tempo.

Nell'attesa di incontraci, vi chiedo fin d'ora di pregare per me. Come io farò per voi.



**DERNA CRISTIANI
01-12-2005**

**I FIGLI LA RICORDANO
CON AFFETTO**

**Dal 30/5 al 9/6 visita
all'unità pastorale 17
Galleno, Orentano,
Staffoli e Villa Campanile**

**OFFERTE PER LA CHIESA E
PER VOCE DI ORENTANO**

Antonio Circelli, Cristiani Lidia (Roma), Marta e Oriano Guerri in memoria di Pola, N.N. in memoria di Rita Duranti, Angioletta Buoncrisiani, Giuseppina Matteoni, N.N. in occasione delle nozze d'oro di Viti Gioiello e Elisa Martinelli.

L'Università di Cambridge compie ottocento anni



Julie Daniels

Detto così, per noi Orentanesi non sarebbe una notizia interessante da pubblicare su Voce di Orentano, se non che per celebrare il suo ottocentesimo compleanno l'Università inglese abbia commissionato un lavoro di pittura, un quadro per ogni cento anni della sua storia, ad una pittrice, che Orentanese lo è di adozione: Julie Daniels. Julie è la compagna di Maurizio Bachini, vivono ad Orentano in via Morandi ed hanno una bellissima bambina di nome Isabelle. La mostra ha avuto un grandissimo successo e l'opera sarà messa all'asta.

Dice Julie: "ho scelto il veicolo della pittura celebrativa formale per dare all'evento una necessaria grandiosità dignitosa e per condividere la gloria dei tesori dell'università con i suoi membri e il vasto pubblico. È stata un'esperienza straordinaria e un privilegio, lavorare su questo progetto. Il sostegno che ho ricevuto ha dimostrato l'efficiente funzionamento interno dell'università ad ogni livello, per preservare il passato e forgiare il futuro.

La pittura mi consente di creare una realtà parallela, una rappresentazione di ciò che vedo al fine di esprimere una visione interiore".

Julie Daniels ha studiato lingue moderne all'Università di Cambridge prima di studiare arte a Firenze e quindi continuare sotto la guida di Jorge-Alberto, un pittore cubano residente a Baltimore, Maryland, USA.

Attualmente sta lavorando per alcune gallerie di Stoccolma e Monaco. Auguriamo a Julie ancora tantissimo successo.

Roberto Agrumi



1209-1309



1309-1409



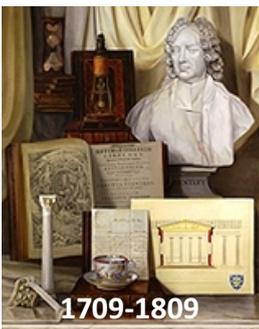
1409-1509



1509-1609



1609-1709



1709-1809



1809-1909



1909-2009



Scuola materna sant' Anna

Dopo un inizio non incoraggiante, sembra che la favola di Pinocchio

abbia finalmente conquistato i bambini. Ci sembrava infatti che la lettura della storia di Collodi, se pur mimata e spiegata nei minimi dettagli, causasse soltanto sbadigli a più non posso. I primi quattro capitoli ci avevano quasi convinte a cambiare "favola guida" perchè soltanto pochi bambini sembravano interessati; invece, dopo aver visto la prima puntata del film di Comencini (per capirci quello che anche noi da piccoli abbiamo visto in TV, niente a che vedere con Walt Disney), si è ridestata una curiosità che ci ha sorprese. E allora via, domande, disegni, cartelloni, entusiasmo e impazienza per la seconda puntata. Meno male!!!

Alla riunione dei genitori abbiamo parlato della programmazione e del mercatino di Natale che abbiamo già cominciato a organizzare.

Tante mamme sono venute al laboratorio lunedì pomeriggio e hanno già realizzato alcuni oggetti che poi venderemo. Per il prossimo lunedì, sempre alle 16,00 aspettiamo numerosi

"aiutanti" e valuteremo se è il caso di incontrarci ancora. Insieme ai bambini stiamo preparando, con canti e drammatizzazione, la recita di Natale che quest'anno, vista l'età dei bimbi sarà un po' più semplice.

Ringraziamo tutte le mamme che, non potendo partecipare ai laboratori, ci hanno portato materiale di recupero per realizzare gli oggetti del mercatino e oggetti comprati da rivendere.

Lisa Zoboli

ORENTANO - CALCIO

Ancora primi e con largo vantaggio sulla seconda in classifica. La marcia dei giallo-rossi pare inarrestabile. In undici giornate di campionato ha ottenuto nove vittorie, di cui sei in trasferta e due pareggi tra le mura amiche. Ci attendono ora due partite in casa, occasione questa da sfruttare al massimo, vuoi perchè giochiamo ad Orentano, vuoi perchè sono contro la seconda e la terza in classifica.

Al momento attuale, la nostra squadra non può temere nessuno, se non se stessa. La superiorità dimostrata sul campo fino ad ora è risultata schiacciante. Quindi il pericolo può soltanto venire da noi stessi, se riusciremo a stare con i piedi per terra e rispettare tutti gli avversari, senza sottovalutare nessuno, potremo andare molto lontano e raggiungere la promozione al più presto.